

**FEDERAZIONE SINDACALE UGL STATALI**

- Alla UGL Nazionale  
SEDE
- Alle Unioni Territoriali Locali  
UGL  
LORO SEDI
- Ai Coordinamenti Nazionali  
di Ministero
- Ai Rappresentanti RSU

La speranza di vedersi riconoscere la pensionabilità dell'Indennità di Amministrazione, senza avviare le vie legali, è legata alla delibera di seguito riportata.

Cordialità

Responsabile Comparto Ministeri  
Coordinatore Settore Giustizia  
Paola Saraceni  
(347/0662930)

**INPDAP****ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI  
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA****ORDINE DEL GIORNO N. 38**

Seduta del 2 dicembre 2004

Oggetto: Computabilità dell'indennità di amministrazione nella base di calcolo della quota "A" della pensione per il personale del comparto Ministeri.

***IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA***

**VISTO** il CCNL in data 16/5/2001, integrativo del CCNL del personale del comparto dei Ministeri sottoscritto il 16/2/99 che, all'art.17, comma 11, ha sancito il carattere di generalità e la natura fissa e ricorrente dell'indennità di amministrazione;

**VISTO** il comma 12 del predetto art.17, con il quale la citata indennità, già valutabile nella quota "B" di pensione dal 1/1/96, è stata considerata utile, dal 1/1/2000, ai fini dell'indennità di buonuscita;

**VISTA** l'informativa n.51 del 22/5/2002, con la quale l'INPDAP, per quanto riguarda la valutazione dell'indennità di amministrazione nella quota "A" di pensione, si è conformato all'avviso contrario espresso dai Ministeri vigilanti, secondo il quale necessita l'emanazione di una specifica disposizione legislativa assistita da un'adeguata copertura finanziaria;

**VISTA** la sentenza n.1620/2004, con la quale la Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti ha riconosciuto il diritto del ricorrente alla rideterminazione del trattamento pensionistico con l'inclusione della predetta indennità nella quota "A" di cui all'art.13, comma 1, lettera a), del D.L.vo n.503/92;

**CONSIDERATA** l'impossibilità di generalizzare tale giudicato, stante il vigente divieto di legge;

**RITENUTO**, peraltro, prevedibile un massiccio aumento del relativo contenzioso ed, in caso di costante soccombenza dell'INPDAP, l'inevitabile lievitazione delle spese di giudizio e delle somme dovute a titolo di interessi legali e/o rivalutazione monetaria;

**RITENUTO** opportuno acquisire presso le sedi istituzionali competenti un parere definitivo alla luce della nuova situazione venutasi a determinare e delle verosimili conseguenze negative per l'Istituto;

### ***DA' MANDATO***

al Presidente di intraprendere presso le competenti sedi istituzionali ogni utile iniziativa volta all'acquisizione del parere in premessa.

Il Segretario  
(Cristina Deidda)

Il Presidente  
(Guido Abbadessa)

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in data 02.12.2004 ha approvato il presente documento